



llus

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

IL PRESIDENTE

Regione Autonoma della Sardegna
Ufficio di Gabinetto della Presidenza
Prot. Uscita del 17/04/2012
nr. 0002688
Classifica I.6.4.Fasc. 59
01-00-00

Consiglio regionale della Sardegna

- > On. Claudia Lombardo
Presidente
- > On. Mario Diana
- Gruppo Il Popolo della Libertà



Oggetto: Interrogazione n.38/A sulle tariffe praticate da Abbanoa per il conferimento dei liquami zootecnici provenienti dalle aziende di Arborea.
Risposta.

In riferimento all'interrogazione in oggetto, trasmetto gli elementi di risposta inviati dall'Assessorato di lavori pubblici prot. 530/gab del 29/03/2012.

Con i migliori saluti.

Ugo Cappellacci



*Unità delle elezioni di Giuseppe della
Presidenza con PZ, il 17/04/2012*

S.A.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI

1.6.4.1

PC

2676
2775

L'Assessore

Regione Autonoma della Sardegna
Ufficio di Gabinetto della Presidenza
Prof. Entrata del 30/03/2012
nr. 0002278
Circolla 1.6.4. Facc. 59
01-00-00

Prot.n. **530** /gab

Cagliari, **29.03.2012**



> Al Presidente della Regione Autonoma della Sardegna

Oggetto: INTERROGAZIONE n° 38/A (Diana Mario) sulle tariffe praticate da Abbanoa per il conferimento dei liquami zootecnici provenienti dalle aziende di Arborea.

In riferimento all'interrogazione di cui all'oggetto si riferisce quanto segue: con nota prot. n. 55861 del 23.06.2009, (che si allega alla presente e contenente utili informazioni per rispondere all'interrogazione consiliare di cui all'oggetto), il Direttore Generale di Abbanoa S.p.A. afferma che applicazione tariffaria rispetta pienamente i limiti fissati dal Programma d'azione (1,5 €/mc per liquame scaricato attraverso pompaggio nelle condotte fognarie sino all'impianto di depurazione centralizzato) mentre l'applicazione di tariffe differenti riguarda esclusivamente il conferimento dei reflui zootecnici in modalità "emergenziale" (tramite autobotte) - senza cioè che sia stato effettuato da parte delle aziende zootecniche il pretrattamento dei liquami - che rende necessario applicare una tariffa secondo i costi effettivamente sostenuti superando i limiti fissati dal Programma d'azione.

La società Abbanoa asserisce, inoltre, di aver rispettato i limiti tariffari nei casi in cui le aziende agricole, nel rispetto del Programma d'azione¹, munendosi delle attrezzature necessarie hanno effettuato il pretrattamento dei reflui, evitando così rilevanti costi aggiuntivi gestore del SII.

L'Assessore

Angela Nonnis

¹ Programma d'azione pag.52



Oltre a ciò, il pretrattamento dà origine ad un rifiuto solido (paglie), incompatibile con il trattamento depurativo, da smaltire direttamente come rifiuto secondo le prescrizioni normative vigenti.

La quantità di rifiuti solidi prodotti dal pretrattamento oscilla fra il 15 ed il 20% in peso del "rifiuto" liquido conferito.

III° Situazione emergenziale pluriennale 2005 - 2009.

È indispensabile evidenziare preliminarmente che è ormai il terzo anno che presso il depuratore vengono conferiti, con modalità "emergenziale", i reflui zootecnici prodotti dalle aziende che, in conformità delle disposizioni del Piano di Azione per la zona vulnerabile da Nitrati, non possono essere sparse sui terreni.

L'attivazione del sistema di trattamento di questi reflui è stata richiesta dalla Regione Autonoma della Sardegna, dal Comune e dalle Associazioni degli Agricoltori.

Per fornire tale servizio il Gestore ha apportato importanti modifiche processistiche in deroga a quanto previsto dal Piano di Azione sulle modalità di gestione delle eccedenze dell'azoto zootecnico.

Occorre rappresentare che l'impianto, pur adattato per far fronte alle emergenze rappresentate dal Comune, dalla Provincia e dalla Regione, ha una capacità di risposta limitata e che già oggi, tratta il carico organico previsto a regime dal Piano d'Azione.

Tra l'altro un impianto biologico, come quello di Arborea, non ha la possibilità di modificare il processo a richiesta, ma necessita di tempi di condizionamento adeguati pena lo scadimento del processo stesso con il rischio di superamento dei valori di parametro all'atto dello scarico.

Per fornire una risposta operativa è stata attivata la procedura di accettazione di rifiuti liquidi.

E' stato evidenziato ai conferenti che:

1. Dovevano conferire i liquidi dopo averli liberati dalle paglie. A tal fine dovevano dotare i propri allevamenti di macchinari di depagliamenti.
2. In alternativa e solo nelle more della loro organizzazione, il gestore si è fatto carico della attività di deragliamenti eseguita a bocca di impianto, con macchinari Abbanoa. Il gestore ha dovuto affrontare quindi l'acquisto del macchinario, impegnandosi in investimenti non previsti ed in costi esorbitanti perché per 9 mesi all'anno l'impianto è sottoutilizzato.

Il fatto pesa evidentemente e significativamente sul risultato operativo del gestore, con extra costi che non possono essere posti a carico dell'esercizio.

3. Le procedure di gestione dell'impianto sono state modificate per superare i significativi problemi per l'elevato contenuto di paglie che obbligavano a trattamenti specifici con impieghi di tempi decisamente più lunghi per lo svuotamento della vasca di consegna.
4. E' stato sempre rappresentato agli utenti l'esigenza di programmare le consegne ponendo la dovuta attenzione alla qualità del rifiuto conferito. In numerosi casi abbiamo rilevato comportamenti esattamente contrari ma, anzi, assistendo al conferimento di rifiuti particolarmente ricchi di paglie.

IV° Prospettive operative.

Il gestore ha l'obbligo di fornire il servizio di trattamento delle eccedenze zootecniche, in qualità di Gestore dell'impianto, in funzione degli obblighi derivanti dalle prescrizioni del Piano di Azione. Nonostante ciò, è evidente che Abbanoa non può farsi carico dei costi derivanti dal trattamento di tali tipologie di "rifiuto" il cui conferimento è emergenziale e non previsto dal Piano d'Azione. I costi di trattamento, valutati sulla base delle caratteristiche possedute da questi "rifiuti" sono variabili in funzione del carico di solidi prodotti, e della "forza", in termini di carico organico, posseduto.

La Deliberazione della Giunta Regionale 19 dicembre 2008, n. 72/12 è rubricata "*Direttiva 91/676 /CEE relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole. Modifiche al Programma d'Azione per la zona vulnerabile da nitrati di origine agricola di Arborea approvato con Delib.G.R. n. 14/17 del 4 aprile 2006*".

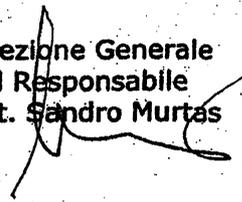
Tale deliberazione permette di definire nell'ambito dell'accordo quadro previsto una diversa gestione delle paglie, azzerando per il futuro il costo di smaltimento sinora sostenuto da Abbanoa, e prevedendo il recupero delle paglie e la loro gestione, escludendone la natura di rifiuto.

I costi aggiuntivi, di fatto sostenuti oggi dalla società, non verrebbero quindi riconosciuti.

Considerato che l'art. 110 del D. Lgs. 152/06 rubricato "*Trattamento di reflui presso impianti di trattamento delle acque reflue urbane*" non impone l'obbligo, in capo al gestore del servizio idrico integrato, di fornire il servizio di depurazione e smaltimento di reflui conferiti con autobotte senza pretrattamento, sarà definita la cessazione dello stesso stante la sua diseconomicità che, se non correttamente corrisposto, grava completamente sulla collettività.

Restando a disposizione per ogni necessità si porgono distinti saluti.

Direzione Generale
Il Responsabile
Dott. Sandro Murtas

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Sandro Murtas", is written over the typed name of the General Director.